

#4

faccende umane



WHOEVER FINDS TELLS

Rainer Maria Rilke "Lettere a un giovane poeta"

Siate paziente verso tutto ciò che è irrisolto nel vostro cuore, e tentate di aver care le domande stesse, simili a stanze serrate e libri scritti in lingua straniera. Non cercate ora le risposte, poiché non sareste capace di convivere con esse, non le potreste vivere. E di questo si tratta, di vivere tutto. Vivete ora le domande. Forse v'insinuate così a poco a poco, senz'avvertirlo, a vivere un giorno lontano la risposta. Forse portate in voi la possibilità di formare e creare, quale una maniera di vita singolarmente beata e pura; educatevi a questo compito, – ma accogliete in grande fiducia quanto vi accade, e se solo vi accade dal vostro volere, da qualche necessità del vostro intimo, prendetelo su voi stesso e non odiate nulla.

WHOEVER FINDS TELLS WHOEVER FINDS TELLS WHOEVER FINDS TELLS WHOEVER FINDS TELLS

“Addio”, disse la volpe. “Ecco il mio segreto. E' molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi”.
“L'essenziale è invisibile agli occhi”, ripeté il piccolo principe, per ricordarselo.
“E' il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante”.
“E' il tempo che ho perduto per la mia rosa...” sussurrò il piccolo principe per ricordarselo.
“Gli uomini hanno dimenticato questa verità. Ma tu non la devi dimenticare. Tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa...”
“Io sono responsabile della mia rosa...” ripeté il piccolo principe per ricordarselo.

Antoine de Saint-Exupéry

Quaresima 2026

Parole per accompagnare
un tempo di ricerca e di racconto
//Adolescenti e Giovani //

quarta settimana

dal Vangelo secondo Giovanni



n quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».



Julien Mallard // “Seth Globepainter”

Memorie Urbane | Gaeta



Julien Mallard "Seth" | Memorie Urbane | Gaeta



Gianluigi Rho e Mirella Capra | Vita

Chi trova,
racconta!



Cesare Cremonini | Colibrì



Alessandro d'Avenia | 280. «Come posso scoprire il mio talento?»



Short film | Lighthouse



Reale | Migliore



OratoriBG | Quaresima giovani - podcast



quarta settimana // Quaresima 2k26 // #quattro

